



COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici

PROGETTO ESECUTIVO

RESTAURO SCUOLA ARDIGO'-MAMELI
VIA AGNUSDEI n. 17

IMPORTO COMPLESSIVO: € 960.000,00

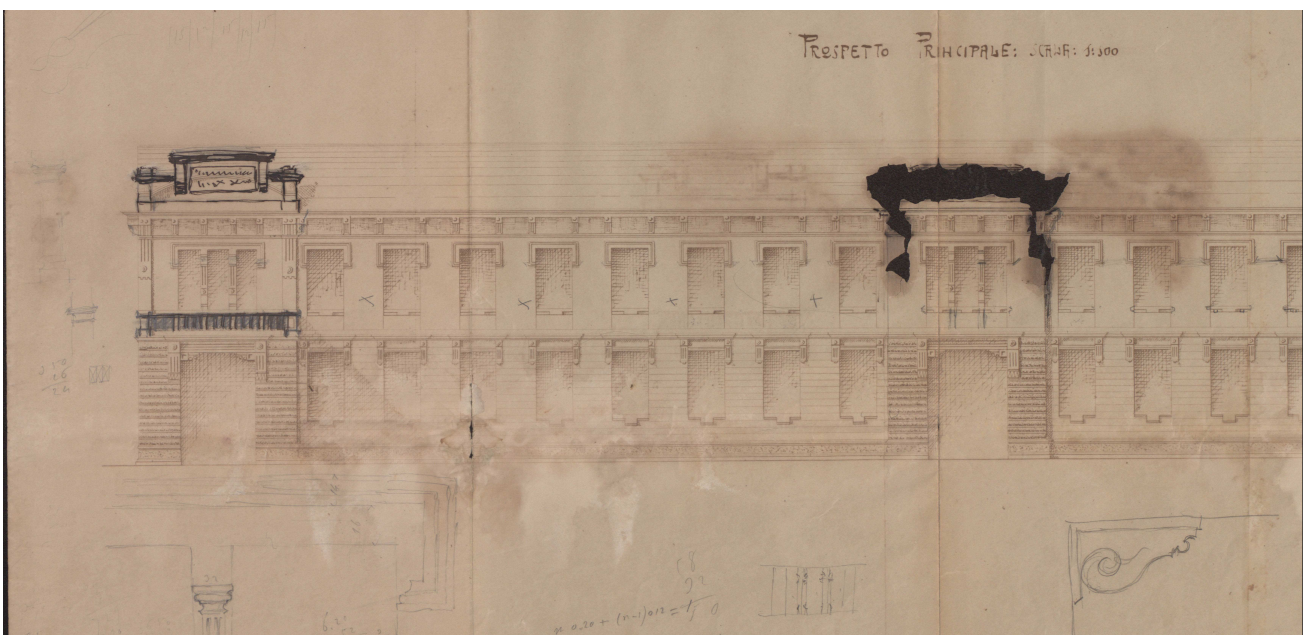
N° Progetto Nome file Data 29/11/2018	CUP H92F16000000002 LLPP EDP 2016/094	Elaborato Relazione tecnica descrittiva
Progettista Arch. Vincenzo Pizzo Collaboratore Geom. Ermes Gobbato	Rup Geom. Renato Gallo	Capo Settore

CENNI STORICI

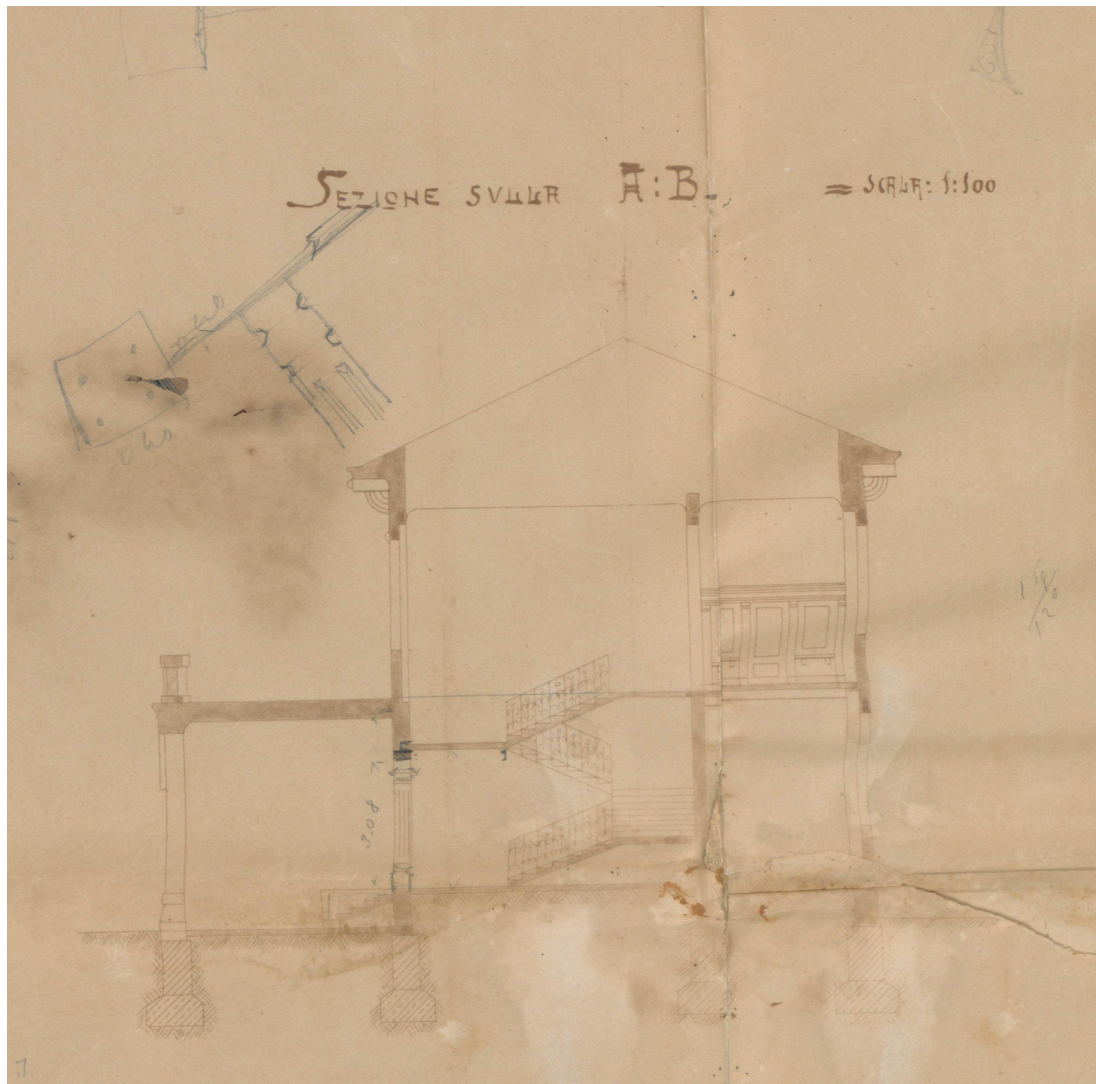
L'edificio scolastico di Via degli Agnusdei n.17, comprende attualmente due plessi scolastici, la scuola primaria "Ardigo" al primo piano e la scuola secondaria di primo grado "Mameli", al piano terra.

L'edificio fu inaugurato nel 1910 su un progetto redatto nel 1908 che prevedeva due scuole separate, una femminile al piano terra e una maschile al primo piano, dotate di accessi separati. Nella relazione letta dal segretario Tonzig nella seduta del Consiglio Comunale del 15 novembre 1908, si fa notare che nel progetto sono state rispettate rigorosamente le norme previste dalla legislazione vigente per i progetti degli edifici scolastici, in base al regolamento approvato nel 1900. Le aule dovevano essere ampie e capienti, l'aerazione, l'illuminazione e il riscaldamento dovevano attenersi alle prescrizioni stabilite dal Regolamento. L'importo stanziato per la costruzione dell'edificio fu di Lire 250.000 con l'accensione di due mutui di Lire 70.000 sulla base di un progetto redatto dall'ufficio civico dei Lavori Pubblici. La scuola venne intitolata al grande studioso filosofo-scienziato Roberto Ardigo per rendergli omaggio in occasione del suo ottantesimo compleanno.

Nel 1927 venne costruito nel cortile interno un piccolo edificio con destinazione "Officina elettromeccanica". E' documentato un contratto di trasferimento al Comune di una porzione di area dove si progettava la costruzione di una tettoia che doveva poggiare su un muro divisorio in comune con altra proprietà. Nella planimetria catastale del 1939 compare la presenza di un fabbricato destinato a "Teatrino" delle dimensioni di mt. 12,50 x 6,40.



Disegno estratto dal progetto del 1908



Disegno estratto dal progetto del 1908

STATO DI FATTO

L'edificio presenta uno stile eclettico, con elementi decorativi rinascimentali come il bugnato, le mensole, le cornici e i modiglioni delle finestre e della cornice sottogronda, ma ci sono anche nuove invenzioni tipicamente liberty come le colonnine delle terrazze e quelle di ripartizione delle finestrate.

La facciata risulta arretrata rispetto al filo strada per creare un giardino che dà respiro ed importanza all'edificio sulla strada densamente edificata. L'edificio è racchiuso da due ali emergenti che chiudono la facciata, alte un piano contengono i due accessi secondari e sono sottolineate da un foro porta di importanti dimensioni, con mensoloni laterali e cornice, al di sopra sono presenti due terrazze con colonnine dall'elegante disegno.

Il fronte arretrato è lungo circa 40 metri ed è a due piani fuori terra, di cui il primo rialzato, contiene le finestre del vano seminterrato.

La facciata risulta tripartita orizzontalmente: al piano terra sono presenti fasce bugnate, al piano primo la muratura è semplicemente intonacata, mentre sopra una cornice sorretta da mensoloni aggettanti sono presenti sopra gli ingressi tre attici in muratura alti un metro al solo fine di riquadrare il corpo di fabbrica rispetto al tetto a falde.

La scansione delle finestre è sottolineata oltre che dalle cornici soprastanti, anche da specchiature riquadrate e ornate da dentelli dal passo regolare.

Verso il fronte è presente una pregevole cancellata su muretto, ornata da arricciature in prossimità degli stanti principali e del cancello.

L'edificio all'interno è organizzato su un corridoio di distribuzione verso il cortile interno, mentre le aule sono affacciate verso la strada. La scuola Ardigo' al primo piano è accessibile dal vano scala il cui accesso avviene sul corpo basso a sinistra, l'ingresso alla scuola Mameli avviene dal portone principale al centro della facciata.

Lo sviluppo dell'edificio avviene poi con due corpi posti quasi perpendicolarmente al principale, seppur inclinati di circa 80° che formano una corte interna dove si trova oltre a uno spazio verde un'area pavimentata come campo sportivo.

L'ala minore è adibita ad aula magna, mentre quella lunga, di dimensioni anche superiori rispetto a quelle del corpo principale fronte strada, ha sempre un corridoio di distribuzione verso l'esterno e aule verso l'interno (cortile).

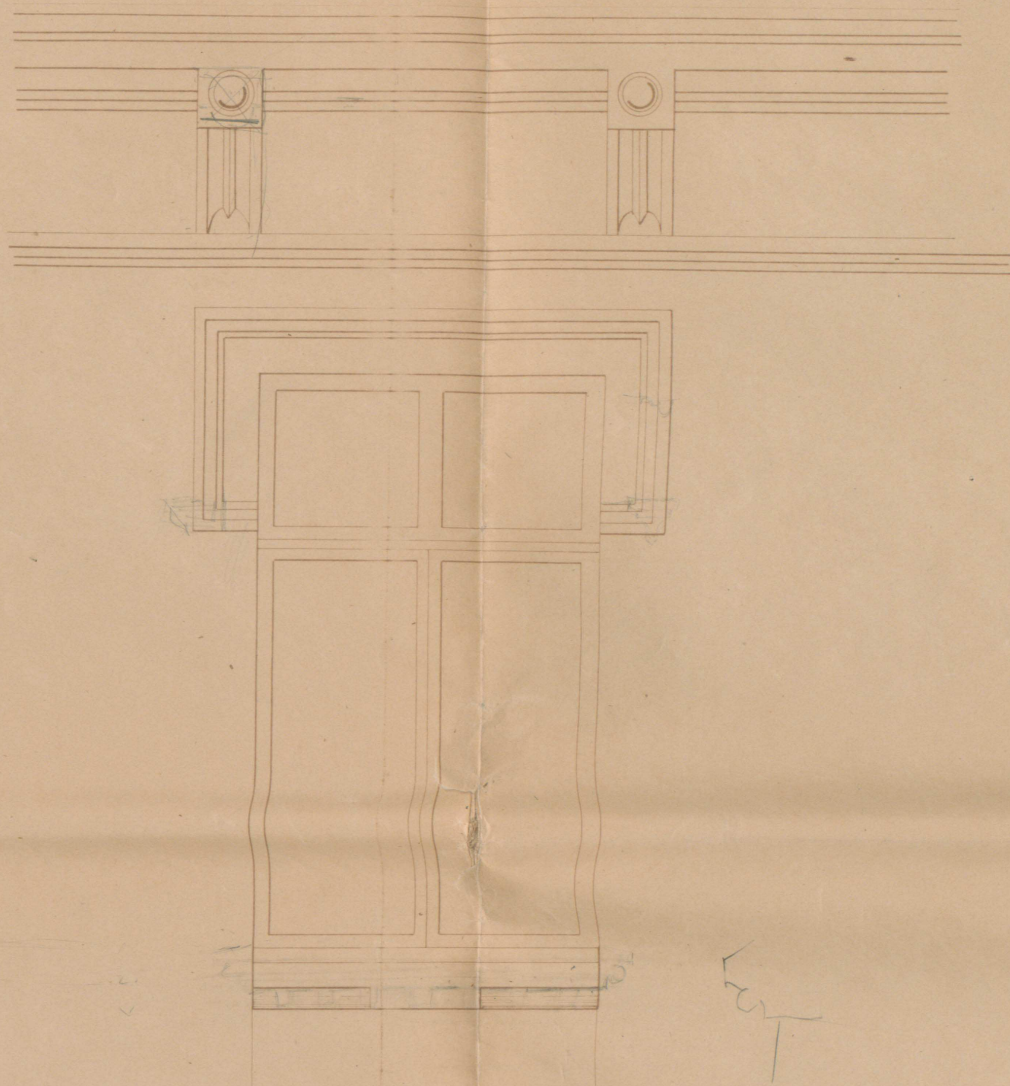
I nuclei bagni risultano due corpi esterni all'ala.

La copertura dell'edificio è di tipo tradizionale con struttura portante principale in capriate in legno, orditura secondaria in terzere, tavelloni in laterizio e manto di copertura in coppi.

L'architettura dei fronti interni è molto dimessa rispetto a quella del fronte principale: si tratta di semplici cortine murarie scandite da finestre a passo costante, prive di ornamenti se non la cornice di gronda sporgente e un basamento in muratura di trachite a opus incertum ricoperto da intonaco bugnato.

Nel giardino interno è presente un piccolo edificio ad un piano dall'elegante disegno ad archi e paraste laterali, con contrasto tra il giallo della struttura portante e il rosso della muratura, attualmente abbandonato e in grave stato di degrado. Delle finestre rimangono i telai originari in ferro che chiudevano gli archi.

DETTAGLIO DEL PROSPETTO = SCALF : 1:22



Disegno estratto dal progetto del 1908

IL PROGETTO

La scuola Ardigò-Mameli qualche anno fa è stata oggetto di interventi di manutenzione e di adeguamento alle norme di prevenzione incendi. Risulta ora necessario ed improrogabile procedere ad un generale restauro ed adeguamento statico dell'edificio, a causa dei molteplici elementi di degrado dovuti alla sua vetustà, con particolare riguardo ad una verifica e consolidamento strutturale della copertura e ad un suo generale restauro conservativo.

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO:

La verifica statica dell'edificio ha individuato delle carenze statiche relative a:

- elementi portanti dei solai in calcestruzzo
- pareti centrali longitudinali, parallele allo sviluppo delle tre ali del complesso, che risultano non verificate a causa della eccessiva snellezza delle stesse;
- elementi della copertura, in particolare le terzere della parte "Nuova" e il puntone della capriate lignee.

Gli interventi di consolidamento si possono suddividere in tre grandi categorie:

- a) Rinforzo dei solai, sia del primo che del secondo impalcato;
- b) Rinforzo locale delle pareti longitudinali interne;
- c) Rinforzo degli elementi di copertura.

A questi si aggiunge un intervento puntuale di cerchiatura del precario pilastro in muratura posto all'estremità della parte "nuova".

Rinforzo dei solai

Gli interventi previsti per il consolidamento statico dei solai sono leggermente diversi fra la parte "Vecchia" dell'immobile (realizzata in prima fase fra il 1907 ed il 1910) e la parte "Nuova" (realizzata tra il 1913 ed il 1917), in funzione delle caratteristiche meccaniche effettivamente rilevate.

Rinforzo degli elementi di copertura

Le verifiche statiche hanno evidenziato che le terzere della parte "Vecchia" sono molto sollecitate ma comunque con sollecitazioni entro i limiti ammessi, mentre le terzere della parte "Nuova" risultano non soddisfatte in corrispondenza di quelle aree in cui sono posate con interasse di 1.4 metri.

In copertura si prevede la rimozione completa delle tavelle in laterizio e la sostituzione con un doppio tavolato incrociato in legno. Tale soluzione ha il duplice vantaggio di eliminare il rischio di caduta di materiale, ridurre le sollecitazioni sulle terzere perché queste verrebbero collegate con il nuovo tavolato, aumentare l'inerzia del puntone compresso riducendone quindi la snellezza.

Per tutti gli interventi di consolidamento statico si rimanda agli specifici elaborati del progetto strutturale redatto dallo strutturista Ing. Gasparini che fanno parte integrante del progetto.

INTERVENTI RESTAURO DEL MANTO DI COPERTURA

- Restauro del manto di copertura con la ripassatura del manto in coppi, sostituzione di quelli deteriorati con altri simili (eventualmente provenienti da altri siti) e il riutilizzo di quelli integri
- Verifica e restauro della struttura portante lignea, ove si prevedono i seguenti interventi :
 - 1) Trattamento curativo e preventivo antinsetti e antimuffa;
 - 2) Consolidamento della massa lignea delle travi;
 - 3) Eventuale ricostruzione di teste di capriata
 - 4) Sostituzione travi in legno: sostituzione di travi e travetti per realizzazione di nuovi impalcati/coperture in sostituzione di materiale avariato, con idonei trattamenti antitarlo e antimuffa;

LAVORI COMPLEMENTARI INTERNI ED ESTERNI:

Si prevede di intervenire sull'edificio da destinare ad aula per attività complementari, il cui stato attuale risulta molto precario. Gli interventi da eseguirsi si possono così riassumere:
Restauro conservativo auletta all'aperto: Opere di ripristino edile mediante la chiusura delle lesioni nella muratura, rifacimento di intonaci interni ed esterni; impermeabilizzazione della copertura piana; posa in opera di grondaie e pluviali in rame; ripristino di terminali in ghisa.
Opere di tinteggiatura generale interna e di finitura.

Si attesta la conformità del presente progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie .
L'intervento ha ottenuto parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici con nota n. 5301 del 09/03/2016 .

L'ammontare complessivo da finanziarsi risulta di € **960.000,00** I.V.A. compresa come risulta dal quadro economico generale di progetto.